

LEGA SALVINI PIEMONTE

OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Individuazione della corrispondenza tra le aree del vigente P.R.G.C. e le Zone Omogenee di cui al D.M. 2.4.1968 n. 1.444

Proposta di deliberazione di cui al punto 9 del O.d.g. del Consiglio Comunale convocato per il giorno 26 febbraio 2020

PREMESSO CHE

Dall'esame della proposta di deliberazione in oggetto si è riscontrato che, per una probabile svista, non sono state assimilate alle zone A le sottozone consolidate prevalentemente residenziali *RC con valore documentario* previste dal Piano Regolatore Comunale, che si ritiene ne abbiano tutte le caratteristiche [cfr. definizione D.M. 1444/1968: "*agglomerati urbani che rivestono carattere storico, ... o di particolare pregio ambientale*"].

Parimenti non sono state inserite nella Zona B le sottozone consolidate prevalentemente residenziali *RC a tipologia definita*, che sono costituite da tessuto edificato saturo, con edifici costruiti prevalentemente negli anni "40 e "50 del secolo scorso e nelle quali il rapporto di copertura e la densità edificatoria superano abbondantemente i valori indicati nel D.M. 1444/1968.

La recentissima pubblicazione della circolare 2/E, emessa dall'Agenzia delle Entrate il 14.2.2020, rende poi opportuno fornire agli Uffici comunali competenti alcune indicazioni sulle modalità con cui introdurre nelle certificazioni urbanistiche la dichiarazione di eventuale corrispondenza alle Zone A o B del D.M. 1444/1968.

La sopra richiamata circolare ha inoltre chiarito l'ambito di applicazione della norma fiscale, pertanto si rende necessario rettificare alcune premesse della proposta di deliberazione.

In considerazione di quanto sopra, si propone una nuova stesura della proposta di deliberazione, sostitutiva di quella presentata, che, mantenendone l'impianto, aggiunge l'esplicitazione delle integrazioni sopra evidenziate.

Si ritiene che la soluzione di sostituire integralmente il testo della proposta di deliberazione possa risultare più chiara rispetto all'introduzione di emendamenti al testo originario.

Ciò premesso

SI PROPONE DI SOSTITUIRE IL TESTO DELLA DELIBERAZIONE IN OGGETTO

CON QUELLO QUI DI SEGUITO TRASCRITTO

Carlo Amato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 219 della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede una detrazione dall'imposta lorda per le spese di restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati nella zona A e B di cui al D.M. 2.4.1968 n. 1.444;

Richiamata la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 14.2.2020, recentemente pubblicata,

Considerato che nel vigente Piano Regolatore Generale della città di Biella, redatto secondo i disposti della Legge Regione Piemonte n. 56 del 5.12.1977, la nomenclatura delle diverse zone urbanistiche non riprende la terminologia del D.M. 2.4.1968 n. 1444 e pertanto si rende necessario, ai fini di una corretta applicazione dei benefici fiscali, individuare una corrispondenza tra le zone individuate dal piano regolatore vigente e le definizioni del richiamato D.M.;

Preso atto che nelle "zone A" di cui al D.M. 1444/1968 rientrano "gli agglomerati urbani o loro porzioni che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio" cui corrispondono nel Piano Regolatore Generale Comunale i centri storici e i nuclei di antica formazione e pertanto le zonee *MR, IA/S, TS*, e nelle zone consolidate prevalentemente residenziali le *sottozone RC con valore documentario*;

Considerato che per individuare la corrispondenza della "zona B", atteso che in questa ricadono le aree totalmente edificate e quelle parzialmente edificate; è necessario tenere conto della definizione che il D.M. dà di queste ultime: *copertura dell'area fondiaria non inferiore ad 1/8 e densità territoriale superiore a 1,5 mc/mq, corrisponente a 0,5 mq/mq di superficie utile*, nonché della diversa misura delle aree per standar urbanistici fra D.M (18 mq/abitante) e Legge regionale piemontese (25 mq/abitante), che giustifica l'equiparazione tra la densità edificatoria indicata dal D.M. e gli indici fondiari del Piano Regolatore;

Rilevato che, secondo i criteri sopra esposti, rientrano nella definizione di "zona B" le seguenti aree residenziali del Piano Regolatore Generale:

- zone consolidate prevalentemente residenziali RC a tipologia definita costituite da tessuto edificato saturo con edifici costruiti prevalentemente negli anni "40 e "50 del secolo scorso e nelle quali il rapporto di copertura e la densità edificatoria superano abbondantemente i valori indicati nel D.M. 1444/1968,
- zone consolidate prevalentemente residenziali RC/1, RC/2, RC/3 aventi indici massimi di utilizzazione fondiaria rispettivamente di 1,5 0,9 e 0,6 mq/mq corrispondenti ad indici di edificabilità di 4,5 2,7 1,8 mc/mq,

Orlando

mentre restano escluse le aree RC/4, che hanno indice massimo di 0,35 mq/mq corrispondente a 1.05 mc/mq e le aree residenziali di nuovo impianto RI;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione assume valore di interpretazione autentica del Piano Regolatore Generale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della 3^a Commissione Consiliare;

Considerato che la presente deliberazione non comporta un aggravio degli oneri di gestione per il Comune;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti

DELIBERA

1. Corrispondono alla Zona A di cui al D.M. 2.4.1968 n. 1444 le seguenti aree del Piano Regolatore Generale:
 - Centri Storici e Nuclei di Antica Formazione, descritti all'art 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., con le relative zone M/R - IA/S - TS,
 - zone RC con valore documentario, descritte all'art 20.2 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;
2. Corrispondono alla Zona B di cui al D.M. 2.4.1968 n. 1444 le seguenti aree residenziali del Piano Regolatore Generale: zone consolidate prevalentemente residenziali RC/1, RC/2, RC/3 e RC a tipologia definita;
3. Si dà mandato agli uffici competenti di inserire nelle certificazioni urbanistiche la dichiarazione di eventuale corrispondenza alle Zona A o B di cui al D.M. 2.4.1968 n. 1444, ove ne venga fatta esplicita richiesta nell'istanza.

LEGA SALVINI PIEMONTE

Anna Crida

